



Scuola Secondaria di Primo Grado «Dante Arfelli»

Viale Gastone Sozzi, 6 47042 Cesenatico (FC)

Tel. 054780309 – fax 0547672888 - Cod. Fisc. 90041150401 - CM:
FOMM08900A

Mail: fomm08900a@istruzione.it PEC: fomm08900a@pec.istruzione.it
www.smdantearfelli.edu.it

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

VISTO il CCNL del 19/04/2017, CCNL del 29/11/2007 e CCNI del 18/01/2024 ora vigente;
VISTO il DLGS n.81/2008 – Testo Unico sicurezza lavoro;
VISTO il DLGS 30/03/2001 n.165, in particolare gli artt. da 40 a 50;
VISTO il DSGL 27/10/2009 n.150;
VISTO il DLGS n.141/2011 – efficacia e trasparenza delle pubblica amministrazioni;
VISTA la delibera del Collegio dei Docenti di approvazione del PTOF;
VISTA la delibera del Consiglio di Istituto di adozione del PTOF;
VISTE le tabelle del CCNL del 18/01/2024 relative ai compensi per le prestazioni;
VISTA la nota MIM n.25954 del 29 settembre 2023 inerente l'assegnazione delle risorse finanziarie CEDOLINO UNICO A.S. 2023/2024 Assegnazione delle risorse finanziarie afferenti gli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" a.s. 2023/2024
VISTO il verbale di sottoscrizione dell'Ipotesi di Contrattazione Integrativa d'Istituto del 28 febbraio 2024;

Il giorno **14 marzo 2024 alle ore 8.00**, presso la sede dell'istituzione scolastica, ha avuto luogo un incontro finalizzato **alla sottoscrizione definitiva del Contratto Integrativo d'Istituto** tra la Scuola Secondaria di primo grado "Dante Arfelli" nella persona del Dirigente Scolastico Dott.ssa Silvia Tognacci e i seguenti soggetti sindacali titolati alla stipula della contrattazione integrativa di istituto dall'art.22 comma 2 lett. c) del CCNL 18/01/2024 **che viene sottoscritto, al termine della riunione, dalle parti interessate:**

PARTE SINDACALE

Prof.ssa Silvia Ghetti

.....

Prof.ssa Monica Mariani

PARTE PUBBLICA

Dott.ssa Silvia Tognacci

.....

OO. SS. firmatarie del CCNL:

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

a.s. 2023-2024

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

TITOLO II: RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

TITOLO III: ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA NEL LUOGO DI LAVORO

TITOLO IV: DIRITTI E OBBLIGHI DIRETTAMENTE PERTINENTI AL RAPPORTO DI LAVORO – CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE, PER L'ASSEGNAZIONE DELLE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

TITOLO V: DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

TITOLO VI: TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

PREMESSA

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del dirigente scolastico, della RSU e delle OO.SS. Esse sono lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'amministrazione ed i soggetti sindacali e perseguono l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività.

La correttezza e la trasparenza dei comportamenti, il dialogo costruttivo e la reciproca considerazione dei rispettivi diritti e obblighi, sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali, nonché condizione necessaria per la prevenzione e risoluzione dei conflitti: ciò costituisce, pertanto, impegno reciproco delle parti che sottoscrivono l'intesa.

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale Docente ed ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti **nell'anno scolastico 2023/2024**, ha durata triennale, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale
3. Il presente contratto può essere disdetto con almeno tre mesi di anticipo sulla scadenza, su iniziativa di una delle parti.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti, resta temporaneamente in vigore, fino alla stipulazione del successivo Contratto Integrativo.
5. In caso di disdetta le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino a quando non saranno sostituite dal successivo Contratto.
6. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

2. Procedura di raffreddamento, conciliazione e di interpretazione autentica

1. Qualora dovessero insorgere controversie sull'interpretazione e/o applicazione del presente contratto, su richiesta di uno o più firmatari dello stesso, il dirigente scolastico entro 7 giorni convoca le parti per interpretare la parte del contratto in discussione.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.
4. Nei primi 30 giorni del negoziato relativo alla contrattazione integrativa, le parti non assumono iniziative unilaterali e si impegnano a raggiungere l'accordo. Analogamente, le parti non assumono iniziative unilaterali durante il periodo del confronto sulle materie oggetto delle stesse.



TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

3. Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

4. Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

5. Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.
4. *Dal 19 gennaio 2024, abrogato l'art 5 e l'22 del CCNL del 19 aprile 2018, l'informazione è disciplinata dall'art 5 e art 30 c. 10.b del CCNL comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.*

6. Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. C1 del CCNL);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. C2 del CCNL);

- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. C3 del CCNL);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. C4 del CCNL);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. C5 del CCNL);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. C7 del CCNL);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. C8 del CCNL);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. C9 del CCNL).

4. ***Dal 19 gennaio 2024, abrogato l'art 22 del CCNL del 19 aprile 2018, sono oggetto di contrattazione a livello di istituzione scolastica ed educativa le materie indicate all'art 30 comma 4.c del CCNL comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.***

7. Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).
3. ***Dal 19 gennaio 2024, abrogato l'art 22 del CCNL del 19 aprile 2018, sono oggetto di confronto a livello di istituzione scolastica ed educativa le materie indicate all'art 30 comma 9.b del CCNL comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.***

8. Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali (art. 22 c. 4 lett. C5 del CCNL)

I criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art 30 c5 CCNL 2019-2021)

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.
4. ***La comunicazione per l'A.S. 2023/24 è avvenuta con nota prot. 2947 del 3 ottobre 2023.***

8.1 Assemblea sindacale

1. La convocazione di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e sindacati rappresentativi) va inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno sette giorni di anticipo; ricevuta la richiesta il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola che possono, entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data e ora. Nella richiesta di assemblea sono specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora d'inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
2. L'indizione dell'assemblea è comunicata al personale tramite circolare; il personale esprimerà l'adesione con almeno tre giorni di anticipo, in modo che verrà predisposto dal dirigente scolastico il piano di funzionamento che sarà comunicato alle famiglie in caso di interruzione delle lezioni. Questo termine può essere ridotto per il personale che risultasse assente per ferie o malattia, compatibilmente con le esigenze di servizio.

3. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

4. Si conferma il rispetto di quanto previsto all'art. 8 del CCNL 2006-2009 per quanto riguarda i limiti di utilizzazione dell'assemblea: durata massima dell'assemblea 2 ore, massimo 10 ore annuali pro-capite, massimo 2 assemblee mensili per scuola e per categoria di personale; tale limite ai sensi del comma 3 dell'articolo 12 del CCRI del 09/12/2008 concernente le Relazioni Sindacali non si applica alle assemblee territoriali, fermo restando il numero massimo di ore pro capite. Le assemblee del personale docente dovranno tenersi o all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere. Inoltre viene richiesta la firma del personale interessato di adesione o non adesione obbligatoria ed irrevocabile ai fini del computo del monte ore di assemblee individuale annuale. Tale dichiarazione sarà contemporanea alla firma per presa visione apposta dal personale interessato sul testo della stessa circolare interna diramata dal Dirigente scolastico ai sensi della normativa citata. Nel caso di assenza per sopravvenuta malattia o per altro motivo, sempre manifestatosi dopo la dichiarazione di partecipazione, non si terrà conto del calcolo per il monte ore. Il Dirigente Scolastico avvisa i docenti non partecipanti coinvolti da eventuali adattamenti di orari (inversioni di lezioni, disposizioni, recupero permessi brevi) con il massimo anticipo possibile.

Per il personale docente, le ore di partecipazione all'assemblea non coincidenti con l'orario di servizio, non saranno conteggiate nel monte ore annuale.

5. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale, il Dirigente Scolastico, verificando prioritariamente la disponibilità dei singoli, stabilisce i nominativi di quanti sono tenuti ad assicurare i servizi essenziali relativi alle attività indispensabili ed indifferibili coincidenti con l'assemblea. In mancanza di persone disponibili si procede al sorteggio, attuando in ogni caso la rotazione tra i dipendenti. Si stabilisce che il numero minimo di personale ATA necessario per assicurare i servizi essenziali sia il seguente:

- Direttore Amministrativo o 1 amministrativo per il funzionamento della segreteria;
- 1 collaboratore scolastico presso ciascun Plesso.

6. Per tutto il personale che deve recarsi ad un'assemblea sindacale territoriale in orario di lavoro in altra sede/plesso, dovrà essere concesso di uscire anticipatamente o rientrare posticipatamente, rispetto all'orario di indizione, per il tempo necessario per il raggiungimento della sede prevista o far rientro a scuola.

7. Dal 19 gennaio 2024, la materia "assemblee sindacali", abrogato l'art 23 del CCNL del 19 aprile 2018, è disciplinata dall'art 31 comma c del CCNL comparto istruzione e ricerca 2019-2021, al quale si rinvia integralmente.

8. In riferimento all'art 30 comma 4 lett c 10 in sede di contrattazione si stabilisce che, per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se la partecipazione è totale, il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi a scuola, e ad altre attività indifferibili, è il seguente:

n. 1 collaboratore scolastico per la sede di via Cremona

n. 2 collaboratori scolastici per la sede di via Sozzi

8.2 Proclamazione di sciopero e modalità di comportamento

1. Si rinvia alla normativa vigente e, in particolare, all'Allegato al CCNL 1999/2001 relativo all'Attuazione della Legge 146/90 e all'Accordo Nazionale del 2 dicembre 2020.
2. In occasione di ogni sciopero, il Dirigente Scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione, la non adesione o di non aver ancora maturato la propria intenzione.
3. Successivamente, sulla base dei dati conoscitivi disponibili (numero di firme apposte sulla comunicazione, storicità della partecipazione, rappresentatività e numero delle organizzazioni sindacali che hanno indetto, ecc.), il Dirigente Scolastico valuterà l'entità della riduzione o la sospensione del servizio scolastico, comunicherà le modalità di funzionamento (eventuale riduzione dell'orario delle lezioni, delle attività pomeridiane, altro) o la sospensione del servizio alle famiglie, almeno cinque giorni prima.
4. Il Dirigente Scolastico, in funzione delle modalità di funzionamento adottate, potrà modificare l'orario di servizio del personale purché disposto in ore consecutive pari a quelle previste per quel giorno a partire dall'orario di convocazione.
5. La determinazione dei contingenti di personale necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili sono state stabilite nel "Protocollo di intesa tra dirigente scolastico e organizzazioni sindacali rappresentative del comparto istruzione e ricerca" del 9 febbraio 2021 ai sensi del Accordo nazionale sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali sottoscritto il 2 dicembre 2020 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12 gennaio 2021.

8.3 Agibilità sindacale

1. Le bacheche sindacali sono collocate in un luogo concordato con la RSU.
2. La RSU hanno diritto di affiggere in tale bacheca, sotto la propria responsabilità, materiale sindacale e del lavoro svolto e quanto ritengono abbia rilevanza per i lavoratori, sempre comunque di carattere sindacale ed in conformità alla legge sulla stampa e sulla privacy e senza nessuna preventiva autorizzazione o controllo. Anche la defissione di quanto esposto è di esclusiva pertinenza della RSU. Il Dirigente Scolastico può richiedere alla RSU la defissione del materiale esposto se non corrispondente ai criteri suindicati.
3. Alla RSU è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività.



4. La comunicazione interna può avvenire brevemente per via orale o mediante posta elettronica, scritti e stampati, sia consegnati dalle RSU ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad esempio in sala docenti ed in segreteria.

5. Per le comunicazioni esterne, per l'informazione e per l'attività sindacale in generale è consentito l'uso delle attrezzature disponibili a scuola.

8.4 Trasparenza amministrativa

Per corrispondere alle indicazioni pervenute attraverso la nota del Garante per la Protezione dei dati personali prot. n. 49472 del 28 dicembre 2020 l'esigenza di dare conto dell'impiego delle risorse del menzionato fondo avviene attraverso la comunicazione di dati di carattere aggregato quali la quota complessiva del trattamento accessorio distribuito e la sua eventuale ripartizione per fasce o qualifiche. Rimane comunque salva, l'applicazione della ordinaria disciplina che regola la conoscibilità degli atti amministrativi e, in particolare, il ricorso agli istituti dell'accesso agli atti.

8.5 Patrocinio e diritto di accesso agli atti

La RSU hanno diritto di accesso agli atti della scuola. Il rilascio di copia degli atti avviene senza oneri. La RSU ed i sindacati territoriali, su delega degli interessati, al fine della tutela loro richiesta, hanno diritto di accesso agli atti secondo le norme vigenti. La richiesta di accesso agli atti di cui ai commi precedenti può avvenire anche verbalmente, dovendo assumere forma scritta solo in seguito a precisa richiesta dell'Amministrazione Scolastica.

TITOLO III - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (art. 22 c. 4 lett. C1 del CCNL)

I criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art 30 c1 CCNL 2019-2021)

9. Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Ai sensi dell'art. 73 del CCNL nell'istituzione scolastica il RLS viene designato nell'ambito delle RSU o, qualora non possa essere individuato, la RSU designa altro soggetto disponibile tra i lavoratori della scuola.
2. Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, richiamate dall'art. 51 del D.lgs. 81/2008, le parti concordano su quanto segue;

a) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; segnala preventivamente al DS le visite che intende effettuare negli ambiti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il RSPP;

b) durante la consultazione da parte del DS e/o RSPP, prevista dal D.lgs. 626/94, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione;

b) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati chimici pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro ed agli ambienti di lavoro, alla certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni ed alle malattie professionali;

c) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;

d) per lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, il rappresentante per la sicurezza può utilizzare specifici permessi orari pari ad un monte annuo di 40 ore, in aggiunta ai permessi già previsti per le RSU, se designato all'interno della Rappresentanza Sindacale Unitaria di Istituto.

10. Servizio di prevenzione e protezione

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del RLS, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.
2. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.
3. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.lgs. 81/2008 anche tramite accordi o convenzioni con gli Enti Locali proprietari dell'edificio scolastico.
4. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto antincendio.

Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

11. Attività di aggiornamento, formazione ed informazione

Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di informazione, formazione ed aggiornamento nei confronti dei dipendenti e secondo quanto previsto dal D.lgs. 81/2008 in materia di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori.



La fruizione dei permessi per la formazione e l'aggiornamento di cui all'art. 64 c.5 CCNL 2007/2009 verrà concessa purché venga garantito il servizio minimo essenziale relativo al funzionamento degli uffici, della vigilanza degli alunni e del servizio di pulizia.

12. Attuazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19

1. Il dirigente assume le disposizioni per l'attuazione delle misure previste dalla normativa vigente in materia di contrasto e di contenimento della diffusione del virus Covid-19 in applicazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto dal Ministero dell'Istruzione e dalle organizzazioni sindacali il 6 agosto 2020.
2. Il dirigente garantisce le attività di informazione e formazione per il personale previste dalla normativa vigente in merito a quanto previsto al c. 1 del presente articolo.
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale in merito alle disposizioni di cui ai commi precedenti.

TITOLO IV - DIRITTI E OBBLIGHI DIRETTAMENTE PERTINENTI AL RAPPORTO DI LAVORO – CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE, PER L'ASSEGNAZIONE DELLE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

- Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. C2 del CCNL)
- Criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. C3 del CCNL);
- Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. C4 del CCNL);

Art. 13 – Determinazione del Fondo dell'Istituzione Scolastica e criteri generali per la suddivisione tra personale Docente e ATA (art. 22 c. 4 lett. C2 del CCNL); I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art 30 c2 CCNL 2019-2021)

13.1 La risorsa finanziaria riferita al fondo dell'istituzione scolastica per l'anno scolastico 2023- 2024 è costituita:

1. Dalle economie del FIS 2022/2023 pari a :

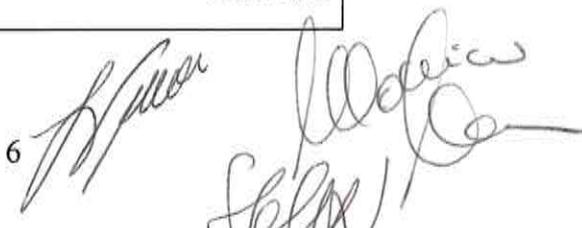
FIS a.s. 2023/24	€ 1.805,89
------------------	------------

2. Dalle risorse assegnate per l'anno scolastico 2023/2024 pari a:

FONDO ISTITUTO	€ 21.210,39
Fondo per la valorizzazione del merito 23/24	€ 9.189,56
TOTALE BUDGET COMPLESSIVO	€ 32.205,84

La dotazione complessiva del FIS, dopo aver estrapolato la quota del compenso per Indennità di Direzione al DSGA è suddivisa tra personale Docente e personale ATA in servizio nella misura del **75%** al personale Docente e nella misura del **25%** al personale ATA; A queste quote viene sommato l'importo del Fondo per la valorizzazione del merito nella percentuale dell' **85%** per il personale Docente e del **15%** per il personale ATA.

Totale buget complessivo	€ 21.210,39
+ economie anni precedenti	€ 1.805,89
Totale parziale	€ 23.016,28
Indennità DSGA	- € 3.050,00
Totale complessivo da contrattare	€ 19.966,28
Quota personale Docente 75%	€ 14.974,71
Quota personale ATA 25%	€ 4.991,57
Fondo valorizzazione merito anno corrente	€ 9.282,56
Quota personale Docente 85%	€ 7.811,12
Quota personale ATA 15%	€ 1.378,44
QUOTA DA CONTRATTARE DOCENTI(FIS + MERITO)	€ 22.785,83
QUOTA DA CONTRATTARE ATA (FIS + MERITO)	€ 6.370,01

6 

13.3 Per l'anno scolastico 2023-24 si è prevista una suddivisione del fondo che si assegna al personale ATA per una percentuale del 25% e al personale docente per una percentuale del 75%. Il Fondo per la valorizzazione del merito è stato suddiviso nella percentuale del 85% ai Docenti e del 15% al personale ATA. Per il dettaglio si rinvia al Contratto Integrativo di Istituto – parte economica.

13.3 Con il fondo di istituto vengono riconosciute, fino alla concorrenza dei fondi stanziati, tutte le attività e i progetti deliberati dagli OOCC.

14. Criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. C3 del CCNL); I criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota relativa ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale. (art 30 c3 CCNL 2019-2021).

14.1 Accesso al fondo dell'istituzione scolastica.

Le prestazioni aggiuntive e gli incarichi specifici vengono assegnati per rispondere alle attività ed alle finalità programmate, al fine di assicurare efficacia ed efficienza del servizio scolastico in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con le decisioni assunte dal Consiglio di Istituto e dal Collegio Docenti. A tutto il personale devono essere garantite pari opportunità di accesso a quanto previsto per il proprio profilo professionale.

I criteri di accesso al fondo dell'istituzione scolastica saranno:

- l'intensificazione del lavoro;
- le prestazioni aggiuntive;
- eventuali incarichi specifici.

I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori saranno i seguenti:

- una distribuzione equilibrata tra tutto il personale che si dichiara disponibile,
- una ripartizione commisurata a impegni e carichi di lavoro del personale,
- un impiego funzionale a quanto previsto nel Piano dell'Offerta Formativa.

Le ore aggiuntive, ed in generale le prestazioni che danno luogo ad un compenso accessorio dovranno essere preventivamente autorizzate dal Dirigente Scolastico.

14.2 Criteri per l'assegnazione dei fondi destinati al FIS per docenti

Si premette che tutti i compensi sono forfettari.

Il FIS viene prioritariamente utilizzato per il pagamento di figure organizzative stabilite da norma e/o finalizzate al buon funzionamento dell'Istituzione.

La parte restante è destinata alla progettualità PTOF.

Il finanziamento dei progetti è assegnato secondo i seguenti criteri prioritari:

- CRITERIO N. 1:
Progetti che si allineano al PTOF e al PDM e coinvolgono il maggior numero di classi dell'Istituto.
- CRITERIO N. 2:
Progetti che per la loro natura caratterizzano e distinguono l'Istituzione Scolastica (Teatro – Gemellaggio – Attività Musicali ed Artistiche)

14.3 Criteri di accesso ad eventuali risorse derivanti da altri progetti nazionali o comunitari:

- esperienza pregressa positiva nell'ambito del settore specifico
- competenze comprovate dal curriculum rispondenti all'ambito di lavoro specifico
- disponibilità a formarsi in itinere nell'ambito del settore specifico

15. Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (art. 22 c. 4 lett. C3 del CCNL). I criteri per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dell'art.1 comma 249 della legge 160 del 2019, m (art 30 c4 CCNL 2019-2021).

Ai sensi della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 c. 249 si stabilisce che tali risorse siano utilizzate per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto stabilito dall'art 88 CCNL 29 novembre 2007, senza ulteriore vincolo di destinazione.

Si stabilisce di ripartire il fondo per la valorizzazione del merito nella misura del 85% per i docenti e 15% per il personale ATA.

TITOLO V – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

16. Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA (art. 22 c. 4 lett. C6 del CCNL) I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare. (art 30 c6 CCNL 2019-2021)

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

17. Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. C7 del CCNL); (art 30 c7 CCNL 2019-2021)

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartite sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

2. Il piano della formazione del personale docente viene organizzato prioritariamente per ottemperare agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente ma anche sulla base di una ricognizione dei bisogni formativi e/o tenuto conto di processi di riforma che interessano la scuola, previa approvazione in Collegio Docenti.

3. La formazione del personale A.T.A. è da ritenersi sempre svolta in orario di servizio. Le ore di formazione danno diritto al recupero con permessi o con accrediti nella banca ore.

18. Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio (art. 22 c. 4 lett. C8 del CCNL) I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare. (art 30 c8 CCNL 2019-2021)

1. Di norma, le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 16.30; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.

2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di emergenza.

19. Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione (art. 22 c. 4 lett. C9 del CCNL). I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica. (art 30 c9 CCNL 2019-2021)

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.

2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.



SCUOLA SECONDARIADI PRIMO GRADO "DANTE ARFELLI"

Contrattazione integrativa di Istituto anno scolastico 2023/2024

Al Collegio dei Revisori dei Conti

Al Sito/Amministrazione trasparente

Agli Atti

PARTE ECONOMICA

Il giorno **28 febbraio 2024**, presso quest'Istituto ha luogo l'incontro, tra la delegazione di parte pubblica, rappresentata dal dirigente scolastico SILVIA TOGNACCI, e la Rappresentanza sindacale unitaria di Istituto (RSU). Il predetto incontro è finalizzato alla ripartizione, per l'anno scolastico 2023/24 delle risorse finanziarie finalizzate a remunerare il personale per le seguenti finalità: a) finalità già previste per il fondo per l'Istituzione Scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007; compensi per il personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva; c) funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa; d) incarichi specifici del personale ATA; e) compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti; f) utilizzo delle risorse di cui al comma 2, lett. a) tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019; g) utilizzo delle risorse di cui al comma 2, lett. b) per le finalità indicate dall'art. 1, comma 593, della legge n. 205 del 2017 e s.m.i.; e utilizzo delle risorse di cui al comma 2, lett. c) per le finalità previste dall'art. 1, comma 770, della legge n. 234 del 2021; i) utilizzo delle risorse di cui al comma 2, lett. d) per remunerare le prestazioni del personale secondo le finalità indicate dalle norme di legge che ne hanno previsto lo stanziamento nell'ambito del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;

Al termine dell'incontro, il Dirigente Scolastico, in rappresentanza dell'Amministrazione, e le RSU concordano e sottoscrivono il seguente contratto integrativo di istituto - parte economica - anno scolastico 2023/24:

Ripartizione delle risorse finanziarie costituenti il fondo M.O.F. per l'anno scolastico

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, con particolare riferimento all'art. 1 commi 4, 5, 7, 14 e 15 in relazione all'istituzione dell'organico dell'autonomia per il personale docente, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle Istituzioni scolastiche, come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa;

VISTA l'assegnazione spettante per il M.O.F. a. s. 2023/24;

VISTA le risorse rimaste disponibili provenienti dagli anni scolastici decorsi (economiche anni precedenti);

VISTI gli altri finanziamenti: Progetti aree a rischio, Progetti nazionali e comunitari, fondo per la valorizzazione del personale scolastico.

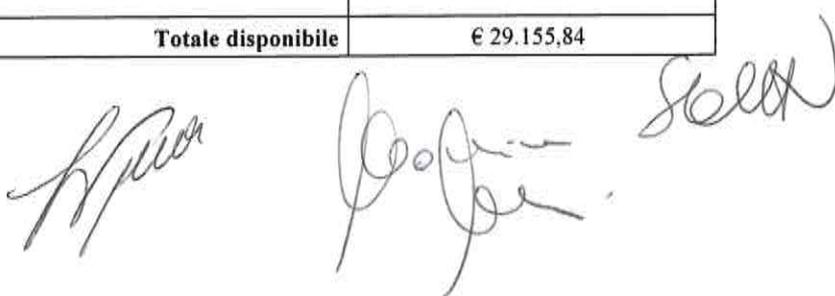
LE PARTI

Articolo 1

(Fondo dell'Istituzioni scolastica)

La quota complessivamente disponibile nell'anno scolastico 2023/24 per il fondo dell'istituzione scolastica (FIS) così determinata:

	LORDO DIPENDENTE
Fondo Istituzione Scolastica (FIS) anno scolastico 2023/24	€ 21.210,39
Ulteriore quota ad integrazione FIS in seguito a ridestinazione Fondo valorizzazione personale scolastico anno 23-24 (art. 1. Co 249 L.N. 160/2019)	€ 9.189,56
Compensi vari	
resti anni precedenti FIS (personale docenti)	€ 1.354,41
resti anni precedenti FIS (personale ATA)	€ 451,48
resti anni precedenti indennità turno notturno - festivi (personale educativo)	€ 0,00
Totale	€ 32.205,84
Indennità di Direzione al DSGA	€ 3.050,00
Totale disponibile	€ 29.155,84



SCUOLA SECONDARIADI PRIMO GRADO "DANTE ARFELLI"

Contrattazione integrativa di Istituto anno scolastico 2023/2024

Il totale disponibile è così distribuito:

Quota destinata ai docenti	€ 22.785,83
Quota destinata al personale ATA	€ 6.370,01
Totale impegni Docenti per incarichi di non insegnamento e attività di insegnamento	€ 22.785,83
Totale impegni ATA per prestazioni aggiuntive:	€ 6.370,01

La percentuale di ripartizione del FIS è del 75% per il personale Docente e del 25% per il Personale ATA; La percentuale di ripartizione del fondo per la valorizzazione del merito è dell' 85% per la componente Docente e del 15% per la componente ATA.

Articolo 2 (Funzioni strumentali)

La quota complessivamente disponibile nell'anno scolastico 2023/24 per le funzioni strumentali, è destinata alla retribuzioni delle funzioni deliberate dal Collegio Docenti:

	LORDO DIPENDENTE
Funzioni Strumentali anno scolastico 2023/24	€ 2.794,37
resti anni precedenti	€ 0,00
Totale disponibile	€ 2.794,37
Totale impegni	€ 2.794,37

Articolo 3 (Incarichi specifici del personale ATA)

La quota complessivamente disponibile nell'anno scolastico 2023/24 per la retribuzione degli Incarichi specifici attribuiti al personale ATA, così determinata:

	LORDO DIPENDENTE
Incarichi specifici anno scolastico 2023/24	€ 1.817,27
resti anni precedenti	€ 0,00
Totale disponibile	€ 1.817,27
Quota parte per Assistenti Amministrativi	€ 953,77
Quota parte per Collaboratori scolastici	€ 663,50

Articolo 4 (Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti)

La quota complessivamente disponibile nell'anno scolastico 2023/24 per la retribuzione delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti, è destinata alla retribuzione delle ore eccedenti effettivamente prestate in ragione dell'importo tariffario in vigore nel momento dello svolgimento dell'ora :

	LORDO DIPENDENTE
Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti anno scolastico 2023/24	€ 2.233,49
resti anni precedenti	€ 408,87



SCUOLA SECONDARIADI PRIMO GRADO "DANTE ARFELLI"**Contrattazione integrativa di Istituto anno scolastico 2023/2024**

Totale disponibile	€ 2.642,36
Totale impegni	€ 2.642,36

Articolo 5**(Attività complementare di educazione fisica)**

1. La quota complessivamente disponibile nell'anno scolastico 2023/24 per la retribuzione delle attività complementari di educazione fisica, è distribuita tra i docenti di educazione fisica coinvolti nel progetto in funzione delle ore di attività prestate.
2. Il Progetto, se presentato da questa istituzione scolastica secondo la tempistica che verrà comunicata dal MINISTERO, è subordinato alla validazione preventiva da parte della Direzione generale per lo studente del Ministero, e sarà attivato solo successivamente alla predetta validazione.
3. Il compenso spettante ai docenti coinvolti sarà erogato a consuntivo, a conclusione delle attività progettuali effettivamente svolte in base alla situazione stipendiale in godimento.

	LORDO DIPENDENTE
Attività complementari di educazione fisica anno scolastico 23/24	€ 1.987,08
resti anni precedenti	€ 936,67
Totale disponibile	€ 2.923,75
Totale impegni	€ 2.923,75

Articolo 6

Altri finanziamenti: Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica; Ulteriori finanziamenti per corsi di recupero; Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari, fondo per la valorizzazione personale scolastico.

	LORDO DIPENDENTE
Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio	€ 1.344,77
resti anni precedenti	€ 0,00
Totale disponibile	€ 1.344,77
Totale impegni	€ 1.344,77
Fondo per la valorizzazione personale scolastico (ridestinato ex art. 1. Co 249 L.N. 160/2019)	€ 9.189,56
Resti anni precedenti	€ 0,00
Totale disponibile	€ 9.189,56
Totale impegni	€ 9.189,56
Progetti nazionali e comunitari destinati a remunerare il personale	€ 26.956,03
Resti anni precedenti	€ 0,00
Totale disponibile	€ 26.956,03
Totale impegni	€ 26.956,03

SCUOLA SECONDARIADI PRIMO GRADO "DANTE ARFELLI"

Contrattazione integrativa di Istituto anno scolastico 2023/2024

Risorse

Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa di sede per l'anno scolastico 2023/24 sono determinate come segue:

	LORDO DIPENDENTE
Fondo dell'istituzione scolastica (art. 88 CCNL 29/11/2007 (FIS)	€ 21.210,39
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 2.794,37
Incarichi specifici al personale ATA (art. 54 CCNL 18/01/2024)	€ 1.817,27
Attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	€ 1.987,08
Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ 1.344,77
Ulteriori finanziamenti per progetti nazionali e comunitari destinati a remunerare il personale	€ 26.956,03
Fondo per la valorizzazione del personale scolastico (confluito nel FIS ex art.1 comma 249 L. n. 160/2019)	€ 9.189,56
TOTALE	65.299,47
Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti esclusa economia ore eccedenti (art. 83, comma 4, CCNL 24/7/2003 confermato dall'art. 2, comma 8 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 2.742,56
TOTALE COMPLESSIVO	€ 68.042,03

I compensi destinati al personale Docente sono i seguenti:

	LORDO DIPENDENTE
Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007)	
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)	
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero (art. 88 c.2, lettera c) CCNL 29/11/07)	
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	€ 10.822,88
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art.88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007	€ 3.850,00
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€ 301,83
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (Art. 88, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 2.794,37
Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	€ 2.923,75
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e controllo'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ 1.344,77
Fondo per la valorizzazione personale scolastico parte Docente (confluito nel FIS ex art.1 comma 249 L. n. 160/2019)	€ 7.811,13
Ulteriori finanziamenti per progetti nazionali e comunitari destinati a remunerare il personale.	€ 26.956,03
TOTALE IMPEGNI DOCENTI	€ 56.804,76

[Signature]

[Signature]

SCUOLA SECONDARIADI PRIMO GRADO "DANTE ARFELLI"

Contrattazione integrativa di Istituito anno scolastico 2023/2024

I compensi destinati al personale ATA sono i seguenti:

	LORDO DIPENDENTE
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)	€4.991,57
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	
Compenso per il sostituto del DSGA e quota variabile dell'indennità di direzione DSGA (art. 88, comma 2, lettere i) e j) CCNL 29/11/2007)	€ 3.050,00
Compensi DSGA (art. 89 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 3 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	
Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 1.817,27
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e controllo'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	
Valorizzazione personale scolastico- quota personale ATA (confluito nel FIS ex art. 1 comma 249 L. n. 160/2019)	€ 1.378,43
TOTALE IMPEGNI PERSONALE ATA	€ 11.237,27

	LORDO DIPENDENTE
A fronte di una assegnazione complessiva di	€ 68.042,03
E' stata prevista una utilizzazione di	€ 68.042,03

Si dichiara che:

L'individuazione delle risorse disponibili sono state effettuate come indicato nella comunicazioni del Ministero relative all'assegnazione spettante per il M.O.F. a.s. 2023/24;

il contratto integrativo è stato predisposto in conformità alle vigenti disposizioni;

l'onere scaturente dalla contrattazione risulta integralmente coperto dalle disponibilità.

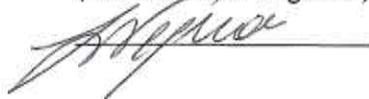
Articolo 7 (Disposizioni finali)

La presente ipotesi di contratto, correlata dalla Relazione di Compatibilità finanziaria di legittimità contabile del DSGA (Circolare MEF 25 del 19/07/2012), verrà sottoposta all'esame dei Revisori dei Conti al fine di ottenere la certificazione di compatibilità finanziaria, ai sensi dell'art. 48, comma 6, del d. leg.vo 30 marzo 2001, n. 165.

Cesenatico, li 28 febbraio 2024

Per la parte pubblica

Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Silyia Tognacci)



Per la parte sindacale



Handwritten signatures and initials:
A. T. ...
D. ...
S. ...

- ATTIVITA' AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO COMMISSIONI			
COMMISSIONE PTOF e SNV			
COMPITI			FORFAIT
Curare, in collaborazione con il DS la redazione e l'aggiornamento della documentazione pianificazione strategica: PTOF, RAV, PDM, Rendicontazione sociale far parte del NIV		1 DOCENTE	385,00 €
		1 DOCENTE	385,00 €
FS: Coordina i lavori della commissione			
COMMISSIONE CONTINUITA'			
COMPITI			FORFAIT
Continuità ex ante: del curriculum verticale; elaborano la composizione delle classi prime	-incontrano le referenti della scuola primaria, revisione confronto sull'assegnazione dei compiti per le vacanze; elaborano la composizione delle classi prime	1 DOCENTE	154,00 €
		1 DOCENTE	154,00 €
		1 DOCENTE	154,00 €
FS: Coordina i lavori della commissione			
COMMISSIONE TECNICI INFORMATICI			
COMPITI			FORFAIT
Assicurano il funzionamento delle dotazioni informatiche dell'Istituto coordinando il lavoro del tecnico incaricato.		1 DOCENTE	385,00 €
		1 DOCENTE	192,50 €
		1 DOCENTE	385,00 €
		1 DOCENTE	192,50 €
FS: Coordina i lavori della commissione			
COMMISSIONE VIAGGI D'ISTRUZIONE			
COMPITI			FORFAIT
Individuazione mete per classi parallele; periodo di svolgimento del viaggio.	individuazione	1 DOCENTE	192,50 €
		1 DOCENTE	192,50 €
COMMISSIONE TEMPO PROLUNGATO			
			FORFAIT
		1 DOCENTE	385,00 €
		1 DOCENTE	96,25 €
		1 DOCENTE	96,25 €
COMMISSIONE ORARIO			
COMPITI			FORFAIT
Elaborazione orario scolastico ed eventuali adattamenti necessari in corso d'anno.		1 DOCENTE	288,75 €
		1 DOCENTE	192,50 €
COMMISSIONE ORIENTAMENTO			
			FORFAIT
		1 DOCENTE	192,50 €
		1 DOCENTE	192,50 €
		1 DOCENTE	192,50 €
COMMISSIONE TEAM ANTIBULLISMO			
			FORFAIT
REFERENTE: Compiti:	tiene i contatti con esperti, coordina la commissione e tiene rapporti con famiglie	1 DOCENTE	404,25 €
		1 DOCENTE	173,25 €
Compiti	Coordinare e organizzare le attività di prevenzione, valutazione delle segnalazioni, intervenire con alunni e famiglie	1 DOCENTE	173,25 €
		1 DOCENTE	173,25 €
COMMISSIONE PROGETTI LETTURA/BIBLIOTECA			
			FORFAIT
REFERENTE: Compiti	Informare i colleghi sulle modalità del prestito librario, tenere i rapporti con la biblioteca comunale per il prestito librario.	1 DOCENTE	288,75 €
Compiti	Miglioramento arredi risorse delle biblioteche scolastiche, operare sulla piattaforma cloud scuole, organizzare uscite in biblioteca, ricercare finanziamenti per implementazione biblioteca, partecipare iniziativa "Io leggo perché"	1 DOCENTE	96,25 €
		1 DOCENTE	96,25 €
		1 DOCENTE	96,25 €
COMMISSIONE GEMELLAGGI			
COMPITI			FORFAIT
Tenere i rapporti con gli insegnanti delle scuole gemellate, curare lo scambio epistolare, l'organizzazione dei viaggi di scambio.		1 DOCENTE	38,50 €
		1 DOCENTE	38,50 €
		1 DOCENTE	38,50 €
COMPENSI ATTRIBUITI AI COLLABORATORI DEL D.S.			
			FORFAIT
1° Collaboratore e referente di plesso			1.925,00 €
2° Collaboratore e referente di plesso			1.925,00 €

COMPENSI PER IL PERSONALE DOCENTE PER OGNI ALTRA ATTIVITA' DELIBERATA NELL'AMBITO DEL PTOF

PRESIDENTI DEI DIPARTIMENTI		FORFAIT
LETTERE	1 DOCENTE	192,50 €
LOGICO-MATEMATICO-SCIENTIFICO	1 DOCENTE	192,50 €
LINGUE STRANIERE	1 DOCENTE	192,50 €
LINGUAGGI NON VERBALI	1 DOCENTE	192,50 €
SOSTEGNO	1 DOCENTE	192,50 €
		FORFAIT
FS Inclusion e		
RESPONSABILE H	1 DOCENTE	481,25 €
COMPITI: - partecipa all'organizzazione del GLO (organizzazione degli appuntamenti con ASL) e vi partecipa su delega del DS. Collabora con FS nei rapporti con i docenti e con le cooperative.		
		FORFAIT
RESPONSABILE BES e DSA	1 DOCENTE	288,75 €
		FORFAIT
REFERENTE INTERCULTURA	1 DOCENTE	481,25 €
		FORFAIT
REFERENTE EDUCATORI E DI ASSISTENTI DI BASE	1 DOCENTE	288,75 €
		FORFAIT
REFERENTE NUVOLA	1 DOCENTE	288,75 €
		FORFAIT
REFERENTE SITO	1 DOCENTE	288,75 €
		FORFAIT
REFERENTE INVALSI	1 DOCENTE	288,75 €
		FORFAIT
REFERENTE EDUCAZIONE ALLA SALUTE	1 DOCENTE	385,00 €
		FORFAIT
REFERENTE AULE NATURA ED EDUCAZIONE AMBIENTALE	1 DOCENTE	192,50 €
		FORFAIT
REFERENTE KEY	1 DOCENTE	192,50 €
		FORFAIT
REFERENTE FORMAZIONE DOCENTI	1 DOCENTE	192,50 €
		FORFAIT
INCARICO DI SUPPORTO ALLA VIGILANZA	1 DOCENTE	98,25 €
		1 DOCENTE
		98,25 €
		FORFAIT
COORDINATORI CONSIGLIO DI CLASSE	12 DOCENTI	7.392,00 €
		FORFAIT
COMITATO DI VALUTAZIONE	1 DOCENTE	115,50 €
		1 DOCENTE
		115,50 €
		1 DOCENTE
		115,50 €
		FORFAIT
ADDETTO SICUREZZA	1 DOCENTE	192,50 €
<i>Addetti</i>		
PARTICOLARE IMPEGNO PROFESSIONALE CONNESSO ALLE INNOVAZIONI, ALLA RICERCA DIDATTICA E FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA		
EVENTI DOCENTI ARTISTICA		
COORDINAMENTO LETTORATO	1 DOCENTE	154,00 €
		FORFAIT
TORNEO LETTERARIO - via Cremona	1 DOCENTE	57,75 €
		FORFAIT
ARPELLI IN FIERA	1 DOCENTE	57,75 €
		1 DOCENTE
		57,75 €
		1 DOCENTE
		57,75 €
		1 DOCENTE
		57,75 €
		FORFAIT
TOTALE FIS IMPEGNATO		22.772,75 €

Handwritten signatures:
 1. A large signature at the top right.
 2. A signature below it.
 3. A signature at the bottom right, possibly "Gella".

Scuola Secondaria di primo grado "Dante Arfelli"

Via Sozzi, 6 - 47042 Cesenatico (FC) - Tel. 0547 80309 - Fax 0547 672888

CODICE MECCANOGRAFICO FOMM08900A - CODICE FISCALE 90041150401

E-mail: fomm08900a@istruzione.it

Servizi ausiliari

Fondo dell'Istituzione scolastica:

In base ai finanziamenti individuati per il personale ATA, il C.I.I. definisce i criteri di scelta delle attività da incentivare con il Fondo dell'istituzione che per la parte A.T.A. ammonta a complessive € 6.370,01

A - Assistenti Amministrativi:

- 1) Disponibilità alla sostituzione dei colleghi assenti;
- 1) Flessibilità oraria;
- 2) Disponibilità all'assolvimento di particolari incarichi nell'ambito dell'orario obbligatorio e/o aggiuntivo;
- 3) Rapporti e comunicazioni con Ente locale
- 4) Gestione pratiche connesse all'implementazione del sistema NUVOLA.
n. 4 dipendenti per h. 174 € 2.775,30

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	
Coordinamento area alunni per tutta la scuola. (1pers)	(€ 1.307,90)
Gestione viaggi d'istruzione e comunicazioni con ente locale	(€ 893,20)
Pratiche migrazione dati ATA/Docenti da gestionali + gestione orari 1 pers.	(€ 287,10)
. Pratiche migrazione dati Docenti + sistemazione gestionale NUVOLA.	(€ 287,10)
TOTALE	(€ 2.775,30)



Handwritten signatures and initials, including a large signature at the top right and the name 'Sella' at the bottom right.

COLLABORATORI SCOLASTICI	<i>Numero Personale Richiesto</i>	Via Sozzi Quota a forfait	Via Cremona Quota a forfait
Servizio posta (ufficio)	1 Pers	€ 137,50	
Servizio posta	1 Pers		€ 137,50
Assistenza alla persona	2 Pers	€ 825,00	
Assistenza alla persona (no sabato)	1 Pers		€ 687,50
Sistemazione e cura area cortile e svuotamento cestini esterni /interni	2/3 Pers	€ 577,50	
Sistemazione e cura aree cortilizie e svuotamento cestini esterni/interni	1/2 Pers		€ 137,50
Cura e gestione del magazzino dei prodotti per la pulizia	1 Pers	€ 110,00	
Cura e gestione del magazzino dei prodotti per la pulizia	1 Pers		€ 110,00
Cura dei carrelli tablet e tenuta del registro per il loro utilizzo via Sozzi	1/2 Pers	€ 453,75	
Cura dei carrelli tablet e tenuta del registro per il loro utilizzo via Cremona	1/2 Pers		€ 275,00
Incarico pomeridiano	1 Pers	€ 137,50	
Totale			€ 3.588,75

C.S. – Collaboratori scolastici:
n.12 dipendenti per € 3.588,75

INCARICHI SPECIFICI

Assegnazione degli incarichi. per € 1.817,27 secondo i criteri fissati dalla contrattazione di Istituto:

Segreteria	Attività
1 persona € 476,89	ADDETTO PRIMO SOCCORSO e referente PIATTAFORMA UNICA
1 persona € 476,89	Supporto attività negoziale
1 persona € 239,25	Pratiche sicurezza
1 persona € 239,25	Pratiche sicurezza
Collaboratori scolastici	Attività
1 persona per € 192,50	Controllo cassette di sicurezza
1 persona per € 192,50	Controllo cassette di sicurezza
ATA valorizzazione professionale AREA A(ex art. 7) :	Attività
1 persona	Controllo delle suppellettili
1 persona	Controllo delle suppellettili
1 persona	Assistenza alla persona

[Handwritten signatures]

Materie oggetto di confronto

- articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa. (art 30 c9 lett b1 CCNL 2019-2021)
- criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2); *(art 30 c9 lett b2 CCNL 2019-2021)*
- criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3); *(art 30 c9 lett b3 CCNL 2019-2021)*
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out. (art. 22 c. 8 lett. b4) *(art 30 c. 9 lett b4 CCNL 2019-2021)*
- *i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso degli incarichi (art 30 c9 lett b5 CCNL 2019-2021)*
- *i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art 30 c9 lett b6 CCNL 2019-2021)*

1. ORARIO DI LAVORO PERSONALE DOCENTE

1. L'art.28 del CCNL 2006/2009 comma 5 precisa che l'orario obbligatorio di servizio per i docenti della scuola secondaria è di 18 ore settimanali.

I docenti in servizio possono altresì accettare ore d'insegnamento eccedenti le ore obbligatorie fino ad un massimo di 6 ore settimanali assegnate secondo l'ordine di priorità stabilito dalla normativa.

Costituiscono inoltre orario obbligatorio di servizio le attività collegiali funzionali all'insegnamento, deliberate dal Collegio Docenti e inserite nel Piano delle Attività, previste all'art. 29 del CCNL 2006- 2009.

2. L'orario di servizio di ogni docente è definito all'inizio dell'anno scolastico, sia nella parte delle attività di insegnamento che in quelle funzionali all'insegnamento, fermo restando la possibilità di attuare tutte le forme di flessibilità didattica previste dall'attuale normativa.

3. I docenti con orario di servizio inferiore all'orario di cattedra svolgeranno le attività collegiali funzionali all'insegnamento approvate nel Piano delle Attività in misura proporzionale al proprio orario settimanale. Tali docenti dovranno concordare con il Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno scolastico il piano presenze.

4. La diversa collocazione dell'orario delle lezioni, dovuta a vari motivi, dovrà essere comunicata con congruo preavviso.

5. L'orario di servizio comprende inoltre attività di vigilanza in ingresso, prevista 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e dell'orario giornaliero di ciascun docente e l'assistenza all'uscita degli alunni medesimi (art 29 c.5 CCNL, 2006/2009).

E' altresì orario di servizio l'attività di vigilanza durante la ricreazione in base all'orario degli insegnanti le cui ore ricadono nell'intervallo e durante il servizio di mensa (comma 10 art. 28 CCNL 2006/2009).

1.1 Sostituzione dei colleghi in caso di supplenze brevi.

In caso di supplenze di breve durata si provvederà secondo i seguenti criteri:

- docenti in servizio non impegnati
- utilizzo di insegnanti a completamento orario cattedra, di insegnanti a disposizione perché momentaneamente non utilizzati nella propria classe;
- utilizzo di docenti che devono recuperare ore derivanti da permessi brevi, ritardi o da altri istituti contrattuali;
- utilizzo di docenti dell'organico del potenziamento;
- utilizzo di docenti che hanno dichiarato la disponibilità delle ore eccedenti oltre al normale orario di servizio

privilegiando l'individuazione di docenti della classe.

1.2 Scambio d'ore di lezione

1. Previa accordo sottoscritto dagli interessati e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, sarà possibile effettuare cambiamenti temporanei d'orario tra colleghi della stessa classe o disciplina.

2. In casi assolutamente eccezionali, su autorizzazione del Dirigente Scolastico, previa richiesta sottoscritta dagli interessati da inoltrare con almeno 15 giorni di anticipo, sarà possibile effettuare il cambio di giorno libero, preferibilmente tra docenti della stessa classe o disciplina, indipendentemente dalle ore effettuate nella giornata e senza nulla pretendere. La richiesta dovrà dettagliare le attività didattiche programmate nelle classi coinvolte, affinché lo scambio di professionalità si configuri come un arricchimento formativo.



1.3 Permessi brevi

1. La concessione dei permessi brevi, avviene come previsto dall'art.16 del CCNL del 2006/2009, compatibilmente con le esigenze di servizi. A tale disposizione tuttavia il Dirigente Scolastico potrà derogare per specifiche problematiche legate alla salute e al controllo medico sanitario. I docenti sono tenuti al recupero delle ore, entro i due mesi successivi, derivante da permessi brevi, secondo quanto disposto dal Dirigente Scolastico e/o dai suoi collaboratori con un preavviso almeno il giorno precedente e, in casi di necessità, anche lo stesso giorno.
2. La concessione di permessi per le sole attività funzionali all'insegnamento obbligatorie previste dall'art. 29 lett. a) del CCNL, programmate nel piano annuale delle attività (collegi e ricevimento generale famiglie) potrà avvenire compatibilmente con le esigenze di servizio.

1.4 Giorni di ferie durante l'anno scolastico

1. Le ferie devono essere fruito dal personale docente durante i periodi di sospensione delle attività didattiche. Durante la rimanente parte dell'anno la fruizione delle ferie è consentita per un periodo non superiore a 6 giornate lavorative, subordinatamente alla possibilità di sostituire il personale e, comunque, a condizione che non vengano a determinarsi oneri aggiuntivi, salvo quanto previsto dall'art. 15 comma 2 del CCNL. Il docente presenta richiesta al Dirigente Scolastico almeno 5 giorni prima del periodo richiesto.
2. Le ferie, già concesse, possono essere revocate in forma scritta dal Dirigente Scolastico entro 3 giorni dal loro godimento per sopraggiunti motivi eccezionali e imprevedibili al momento della concessione, quali l'elevato numero di assenze di docenti per malattia nei giorni richiesti.
3. Il Dirigente Scolastico entro due giorni dalla richiesta comunica per iscritto i motivi dell'eventuale diniego.

1.5 Criteri per l'individuazione del personale docente da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto

Nel perseguire l'obiettivo di cui all'art. 2 del presente contratto, il Dirigente Scolastico, in applicazione del CCNL e del Contratto Integrativo di Istituto, nel rispetto della normativa vigente (D.Lgs. 165/01), in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con le decisioni assunte dal Consiglio di Istituto e dal Collegio Docenti attuerà per l'utilizzo del personale i seguenti criteri generali, fatto salvo quanto previsto dal comma 5 art. 25 del D.Lgs. 165/2001 e dall'art. 34 del CCNL.:

manifestazione di disponibilità

competenze e abilità specifiche richieste dal progetto o dalla particolare attività per garantire l'efficacia e l'efficienza del risultato;

esperienza pregressa

opportunità di accesso al progetto anche favorendo percorsi di formazione.

2. ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE ATA

1. La presenza in servizio del personale ATA è subordinata alle esigenze di apertura dell'edificio scolastico (collaboratori scolastici) e di funzionamento degli uffici (personale amministrativo) per rendere possibile lo svolgimento delle attività previste nel PTOF. L'orario di lavoro giornaliero è pari a 6 ore continuative. Per il funzionamento delle attività pomeridiane si provvede mediante l'organizzazione turni a ingresso posticipato.
2. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa potrà subire modificazioni in presenza di reali esigenze di servizio dell'Istituzione Scolastica con conseguente disposizione della DSGA o del Dirigente Scolastico. Il piano annuale delle attività, comprensivo degli incarichi aggiuntivi, verrà esposto all'albo e consegnato in copia alla parte sindacale.
3. Le ore di straordinario, quando autorizzate, vengono assegnate al personale che ha manifestato interesse, a rotazione, verificata di volta in volta la disponibilità. Di norma le ore autorizzate, vengono recuperate nei periodi di sospensione delle attività didattiche o per permessi brevi sempre concordati con il Dirigente Scolastico ed il DSGA.

2.1 Giorni di ferie durante l'attività didattica

Il Dirigente Scolastico può concedere ferie durante le giornate di attività didattica previo parere positivo del DSGA, valutate le esigenze di servizio. La richiesta dovrà comunque assumere carattere di straordinarietà e limitata nei giorni. Il Dirigente scolastico, in caso di emergenza, entro due giorni dalla richiesta comunica per iscritto i motivi dell'eventuale diniego.



2.2 Ferie e festività soppresse.

Le richieste per il periodo estivo devono essere presentate entro il 15 Aprile, per dare la possibilità alla DSGA di predisporre un piano delle ferie e delle festività soppresse, tenendo conto che:

- nel caso in cui tutto il personale appartenente allo stesso profilo professionale, richieda lo stesso periodo, sarà modificata la domanda dei dipendenti disponibili al cambio periodo, altrimenti sarà adottato il criterio della rotazione annuale. L'eventuale variazione del piano delle ferie, anche per evitare danni economici al lavoratore, può avvenire solo per motivate (per iscritto) esigenze di servizio;
- le festività soppresse sono fruito nel corso dell'anno scolastico a cui si riferiscono.
- Le richieste di ferie saranno autorizzate entro il 31 Maggio.

2.3 Chiusure prefestive

1. Nei periodi di interruzione dell'attività didattica e nel rispetto della programmazione degli Organi Collegiali, è possibile la chiusura prefestiva della scuola. Tale chiusura è disposta dal Consiglio d'Istituto.

2. I prefestivi possono essere fruiti in conto ferie su richiesta dell'interessato o in conto recupero.

3. Nei giorni di chiusura di alcuni plessi per consultazioni elettorali su disposizioni della DSGA e/o del D.S., valutate le esigenze di servizio, il personale ATA potrà essere utilizzato su un plesso non soggetto alla chiusura.

2.4 Criteri per l'individuazione del personale ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto:

Intensificazione (ATA)

-Le attività di intensificazione delle prestazioni vengono assegnate dal DSGA secondo questi criteri:

- possesso di competenze certificate in relazione ai compiti;
- possesso di esperienza per aver svolto specifici compiti negli anni precedenti.

Prestazioni aggiuntive (ATA)

Le prestazioni aggiuntive del personale ATA (straordinario per sostituzioni) vengono assegnate previa ricognizione delle disponibilità, applicando il principio della rotazione quando le disponibilità sono superiori alle necessità, su base rotativa. In riferimento ad eventuali prestazioni aggiuntive, si stabilisce il pagamento delle ore effettivamente prestate in maniera uniforme fino ad un tetto uguale per tutti definito annualmente in base alle accertate disponibilità finanziarie.

Incarichi specifici (ATA)

Il Dirigente, sentito il DSGA, conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- professionalità specifica richiesta, documentata sulla base dei titoli di studio e/o professionali e delle esperienze acquisite;
- disponibilità degli interessati;
- continuità.

3. Criteri per l'assegnazione del Personale ATA ai plessi

Il Dirigente scolastico, sentito il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, assegna il personale ATA ai plessi dell'Istituzione scolastica secondo le modalità nel seguito descritte in ordine prioritario:

1. efficacia ed efficienza del servizio scolastico.
2. valorizzazione delle competenze professionali.
3. disponibilità del personale a svolgere Funzioni Aggiuntive, attivate nel plesso da assegnare.
4. assegnazione a domanda del personale già titolare della Scuola, sulla base di una graduatoria formulata secondo le tabelle relative al trasferimento d'ufficio allegate all'annuale CCDN sulla mobilità;
5. Assegnazione a domanda del personale entrato a far parte dell'organico della Scuola nell' a. s. cui si riferisce l'assegnazione, sulla base di una graduatoria formulata secondo le tabelle relative al trasferimento d'ufficio allegate all'annuale CCDN sulla mobilità;
6. Mantenimento, se possibile, della continuità nella sede occupata nell'a.s. precedente;

All'interno dei punti 5) e 6) del comma a. hanno precedenza, nell'ordine:

1. personale beneficiario dell'art. 33 della legge 104/92, in relazione alla sede più vicina al proprio domicilio;

2. personale che si trovi in gravi situazioni personali, familiari e/o di salute, oggettivamente dimostrabili e documentabili;
3. personale beneficiario della Legge n. 1204/71 o della Legge n. 903/77

Il Dirigente Scolastico, su proposta della DSGA, potrà disporre il cambio di sede di servizio dei Collaboratori Scolastici qualora si verificano episodi di incompatibilità tali da pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi. Il personale con mansionario ridotto è assegnato a plessi ove sia possibile l'attivazione di un mansionario congruo a quanto fissato nella certificazione ASL, e possibilmente non più di una unità per sede.

4. Criteri per la fruizione dei permessi per la formazione e l'aggiornamento

I criteri per la fruizione dei permessi per la formazione e l'aggiornamento art 64 CCNL 2006/2009 sono i seguenti:

- Per ogni iniziativa è prevista la partecipazione di non più di un docente per plesso; nel caso di più richieste il Dirigente Scolastico valuterà la possibilità di autorizzare anche più di un docente, quando lo consentirà il numero dei docenti in servizio nel plesso.
- Nel caso in cui dovrà autorizzare la partecipazione per un numero di docenti inferiore a quelli che hanno fatto richiesta, il Dirigente Scolastico terrà conto del numero dei permessi di aggiornamento già utilizzati nell'anno scolastico e, a parità di giorni, dell'anzianità di servizio.

5. Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

La prevenzione del burn-out si realizza mediante l'individuazione dei fattori di complessità lavorativa che richiedono forme di semplificazione, supporto o revisione procedurale.

Personale docente:

Complessità riferita ai processi di riforma in atto:

- formazione del personale su nuovo PEI
- supporto all'adozione dei sistemi informatici e didattica digitale per nuovi docenti (corso Nuvola ecc)

Personale amministrativo

Complessità riferita a introduzione di nuove pratiche

- individuazione di esperto esterno per tutoraggio AA

Personale collaboratore scolastico

Organizzazione dei turni pomeridiani previo confronto con il personale: attribuzione di turni fissi ai collaboratori dichiaratisi disponibili, rotazione su tutti gli altri.

Pianificazione delle operazioni di pulizia per assicurare l'equilibrata ripartizione dei carichi di lavoro.

